Anno 56 - Numero 200

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

GIOVEDI 25 Agosto 1921

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

La politica italiana in Alto Adige e le sue conseguenze

Mentre il ministro della guerra, on. Gasparotto, illustrava a Trento la legislazione militare italiana, con raffronto alla legislazione australca assai più severa, il «Deutscher Verband» la consorteria della nobiltà e dell'impiegatume del cessato governo, lanciava un manifesto nel quale protestava contro l'obbligo del servizio militare, dichiarando che sarebbe stato un peso insopportabile per gli alto atesini.

Il giornale «Der Tiroler» organo del «Deutscher Verband», illustrando il manifesto proclama che i tedeschi dell'Alto Adige rifiutano di assoggettarsi all'obbligo militare, e si scaglia contro il «servizio di schiavi» imposto dall'«imperialismo italiano».

Avviene quanto si era facilmente previsto.

Il governo e le sue autorità si sono dal giorno dell'armistizio adoperate in ogni guisa per far credere ai tedeschi dell'Alto Adige che l'Italia era disposta a subire qualsiasi umiliante condizione.

« In tutti i colloqui che abbiamo avuto, su questo argomento, coi ministri e coi commissari — dicono i deputati alto-atesini — abbiamo avuto dichiarazioni tranquillanti».

Si possono immaginare specialmente al primo tempo, dopo l'armistizio, i colloqui col sen. Salata, fervido ammiratore dell'amministrazione austriaca che egli non solo vorrebbe mantenere nelle provincie redente, ma estendere in tutta Italia, e poi quelli del sen. Credaro, sempre intento a chiedere scusa se l'Italia fu costretta a salire fino al Brennero!

Ora si raccolgono i frutti del seme gettato. I tedeschi austriaci, servitori della più iniqua e odiata tirannide, rifiutano di prestare servizio militare in una nazione, che ha il regime più democratico del mondo!

Ma non è il popolo che rifiuta. E' la consorteria nobilesca e burocratica della quale bisognava fin dal primo giorno disfarsi, senza alcun riguardo, ma alla quale invece si è lasciato il dominio del paese.

Le vicende dell'Alto Adige, raccontate tempo fa da uomini degni di fede, sembravano incredibili — ma non si è fatto nulla per mutarne il corso. In Alto Adige il governo d'Italia è semplicemente tollerato e come tale si comporta. Ma ora la vergogna deve essere finita. Ora che si proclama apertamente la congiura, ora se il governo non vuole rinunciare al suo diritto e alla sua dignità deve accingersi a far eseguire le leggi dello Stato, alle quali tutti i cittadini devono obbedire, qualsiasi idioma parlino.

Una protesta della democrazia sociale
contro un discorso del s.s. on. Tangorra

ROMA, 24, notte - per telefono — L'«Epoca» reca che dopo il discorso dell'on. Tangorra a Viareggio, il direttorio della democrazia sociale decideva di avere un colloquio in proposito con l'on. Bonomi.

Infatti stamane gli on. Di Cesarò, Casertano, De Vito, Buccaro e Amelia sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio

L'«Epoca» dice che l'on. Bonomi, nella mattinata aveva avuto un colloquio con l'on. Tangorra il quale aveva spiegato il significato reale del suo discorso, ha risposto dicendo che le dichiarazioni dell on. Tangorra erano state travlate dai giornali. — Riguardo poi all'azione del governo l'on. Bonomi ha rilevato che finora essa si è svolta nei limiti e nelle linee accennate dai vari partiti al momento della formazione del ministero

A proposito del discorso Tangorra il «Corriere d'Italia» scrive:

«Contrariamente a quanto è stato riferito in corrispondenza apparsa su taluni goirnali non è esatto che l'on. Tangorra nel discorso pronunciato al banchetto offertogli da alcuni amici a Viareggio abbia fatto oggetto di vivaci attacchi ad altri partiti ed in particolare la democrazia sociale.

«Siamo in grado di assicurare che l'on. Tangorra nel detto disorso dopo aver prospettato la significazione ideale del pensiero parlamentare e alcuni punti programmatici del partito cui appartiene si è dilungato a parlare dell'avvenire riservato a tale partito nella vita politica del paese.

I turatiani sono disposti
a collaborare nel governo

MILANO, 24. — I socialisti hanno proseguito ieri sera, al Teatro del Popolo, la discussione sull'atteggiamento da seguire al prossimo congresso del partito.

Treves ha parlato pel gruppo Turati, cioè per i socialisti di destra. Dopo lungo esame sull'attività del socialismo italiano prima e dopo la guerra, anche in relazione ai socialisti degli altri paesi, ha apertamente dichiarato che egli e i suoi amici sono favorevoli di collaborare al potere. — Quanti deputati che la pensano diversamente e seguono la corrente massimalista, non hanno solito le scale dei Ministeri per implorare a destra o a sinistra? Questo — ha proseguito l'on. Treves — è un vero e proprio collaborazionismo. Accennando al Congresso di Bologna egli dice di avere aderito con vero entusiasmo alla Terza Internazionale che doveva significare allora difesa per la Russia. Oggi però ritiene che una Terza Internazionale è strumento prettamente politico che segue gli interessi orientali e che per l'Italia si è risolta in un corpo morto. Questo organismo non si interessa per nulla dei problemi sociali, legislazione ecc. E per ciò se la confederazione del lavoro vuole salvare e difendere i propri organizzati, deve rivolgersi ad Amsterdam e non a Mosca.

L'on. Treves termina dicendo che la nuova Direzione del Partito non potrà essere un organo dittatorio, ma una fusione di tutte le forze operaie per le quali deve agire. Così la Direzione dovrà essere composta da una rappresentanza del Gruppo Parlamentare dei comuni socialisti, delle organizzazioni operaie e di quelle altre associazioni che sono di emanazione operaia.

Il Consiglio Nazionale dei Fasci
CONVOCATO PER DOMANI

FIRENZE, 24 (notte - per telefono) — Il «Nuovo Giornale» ha da Milano che la C. E. del comitato centrale dei Fasci ha convocato a Firenze per Venerdì 26 corrente il Consiglio Nazionale dei Fasci per discuter sulle dimissioni degli on. Casalini, Farinacci, Martinovic e Polverelli e per deliberare intorno alla convocazione del Consiglio Nazionale.

Violento incendio nelle scuderie reali

ROMA, 24 (notte - per telefono) — Poco dopo le 9.30 si è sviluppato un violento incendio nelle scuderie reali. — Sono accorsi prontamente i pompieri che hanno iniziato l'opera di spegnimento. L'incendio è stato causato dalla fermentazione del fieno. — I danni sono rilevanti.

Il volo con passeggieri di un dirigibile
consegnatori dalla Germania

ROMA, 24. notte - per telefono — Stamane l'ultimo dirigibile tedesco consegnato all'Italia con a bordo 20 passeggeri ha compiuto un volo su Ostia e sui colli Laziali raggiungendo 130 chilometri all'ora.

Il trasporto della salma
di Leone XIII.o rinviato

ROMA, 24. — Il «Messaggero» dice che il trasporto della salma del papa Leone XIII da S. Pietro a San Giovanni avrebbe dovuto avere luogo il giorno 7 del prossimo settembre in occasione del Congresso della Gioventù Italiana, è stato rinviato sine die.

Le perquisiz. al Consolato del Montenegro

La «Stefani» comunica:

ROMA, 24. — Avendo l'autorità di P. S. avuto richiesta di indagare su taluni fatti che possono costituire reato, l'autorità stessa si è recata nella abitazione di alcuni rappresentanti montenegrini per farvi le opportune constatazioni. Durante lo svolgimento di queste operazioni i documenti di carattere diplomatico sono stati riuniti e rinchiusi in una valigia che è stata suggellata coi suggelli del signor Plamenatz. Questa valigia viene naturalmente restituita intatta al signor Plamenatz. Le altre carte non di carattere politico e che possono riferirsi ai fatti per cui ora indaga l'autorità di P. S. formeranno oggetto di esame.

Il grandioso faro del Montello

MONTEBELLUNA, 24. — I comuni montelliani in una riunione tenutasi sotto la presidenza del sindaco di Montebelluna hanno deciso di promuovere l erezione di un grandioso faro commemorativo sul Montello a perenne ricordo dell'eroica difesa che su quel colle opposero le truppe italiane all'invasione straniera. E' stato deciso di rivolgere un appello a tutti i comuni d'Italia perchè concorrano alla sottoscrizione nazionale che dovrà fornire i fondi necessari alla realizzazione del patriottico progetto.

LA FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO
nella primavera del 1922 a Firenze

FIRENZE, 24. — S. M. il Re ha accordato l'alto patronato alla Fiera Internazionale del Libro, che come è noto si terrà a Firenze per la prima volta nella primavera del 1922.

Le tragiche condizioni
DELL'ISOLA DI PAGO

ROMA, 24. — Una corrispondenza da Zagabria rileva che la «Narodni Politika» la quale sullo sgombro della seconda zona della Dalmazia da parte delle truppe italiane aveva raccolti i racconti ufficiosi sul preteso entusiasmo ella popolazione del Quarnaro per i soldati S.H.S. ora in una serie di corrispondenze certo più spontanee dei primi racconti, è arrivata a fare un quadro speciale delle sofferenze dell'isola di Pago. La popolazoine aveva atteso che le autorità l aiutassero negli approvvigionamenti; invece venne la bora che distrusse qui st'anno i vigneti.

La popolazione senza denaro (perchè la Jugoslavia non ha fatto ancora il cambio della corona) e sneza viveri è ridotta alla disperazione. Quest'inverno la gente morrà d'inedia come al tempo dell'Austria matrigna. Il partito democratico (la corrispondenza aggiunge il titolo di poliziotto) che si era annidato a Pago, perde terreno perchè il popolo si è accorto che nessuna promessa è stata mantenuta. In questi giorni è stato commesso un orribile delitto. Un gendarme, che voleva impedire un trasporto di animali per l'Italia è stato ucciso e affogato in mare legato ad un ancora.

UNA PUBBLICAZIONE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI
sui rapporti fra Chiesa e Italia

ROMA, 24. — La Consulta a mezzo dell'ufficio stampa pubblica un fascicolo intitolato «Una nuova discussione sui rapporti tra Chiesa e Stato in Italia». Il testo è preceduto da una introduzione del comm. Amedeo Giannini, che dirige l'ufficio stampa del Ministero degli Esteri. Nel fascicolo sono riassunte le iscussioni fatte dalla stampa italiana tra il maggio e il giugno sull'opportunità di una ripresa dei rapporti col Vaticano e sono riprodotti i discorsi che gli on. Mussolini, Tovini e Rocco tennero alla Camera sullo stesso argomento e i commenti della stampa estera.

Il ministro della guerra nell'Alto Adige
LA VISITA A CHIUSA

BOLZANO 23. — Oggi l'on. Gasparotto, accompagnato dai deputati dell'Alto Adige on. Nicolussi e Walter, ha visitato la città di Chiusa di Bressanone recentemente danneggiata dal l'alluvione del torrente Isarco. Egli è stato ricevuto all'ingresso della città dal sindaco e dalle altre autorità locali. Il sindaco e la popolazione hanno segnalato al Ministro gli atti di eroismo compiuti dai soldati e dagli ufficiali nell'opera di salvataggio. Il ministro ha espresso al generale Spiller comandante la brigata Avellino la propria soddisfazione. Dopo la visita alla città l'on. Gasparotto ha avuto a Bolzano un colloquio coi deputati dell'Alto Adige. Anche l'on. De Nava dopo la visita del ministro della guerra si è recato a Chiusa di Bressanone visitando la città e prendendo conoscenza dei suoi bisogni immediati.

Nel giornalismo

MILANO, 24. — In seguito agli attacchi dei giornali socialisti e repubblicani, il pubblicista Piero Belli ha dato le dimissioni da redattore-capo del «Popolo d'Italia» per poter più liberamente fare le proprie difese.

La morte del card. Gusmini

BOLOGNA, 24. — Stamane alle ore 7 è morto il cardinale Gusmini arcivescovo di Bologna.

Le onoranze ai nostri morti
SEPOLTI ALLA FRONTIERA

GOESSENSASS, 23. — Si è svolta qui la solenne cerimonia della consegna all'autorità comunale del cimitero militare ove sono stati inumati i soldati italiani austriaci e russi morti durante la guerra e dopo l'armistizio. Si sono recati sul luogo in corteo le autorità civili e militari, le autorità locali, la popolazione, numerosi ufficiali e tutta la colonia italiana di villeggianti fra cui gli on. Bianchi, Casalini e Mauri. Dopo una messa solenne con musica hanno parlato il parroco Lechner rilevando il significato umano e cristiano della cerimonia, il regio commissario civile G. Gottardi, il commissario Nudi, il colonnello Trioli che rappresentava il comandante del corpo d'armata generale Cattaneo e il comandante del settore generale Gualtieri. Il sindaco Mayer prendendo in consegna il cimitero e l'on. Mauri ricordando l'opera dell'ammiraglio Corsi ideatore del cimitero e annunziando che sorgerà prossimamente un ricordo marmoreo dono della colonia italiana dei villeggianti.

Il terremoto a Massaua
Nessuna vittima italiana

MASSAUA, 23. — Nessun cittadino italiano metropolitano trovasi fra le poche vittime fatte dal terremoto dei giorni scorsi; il solo italiano che si conta tra i feriti è il commerciante Sebastiano Castagna di passaggio per Massaua che è rimasto leggermente ferito alla testa. Egli ha potuto proseguire il suo viaggio diretto a Brindisi.

NELL'ALTA SLESIA
L'invio delle truppe alleate

BERLINO, 23. — A cominciare dal 25 agosto i rinforzi militari destinati all'Alta Slesia saranno trasportati da Magonza attraverso la Germania. A richiesta dell'intesa quattro treni saranno preparati per il trasporto di 2 battaglioni e sedici treni per il trasporto di una brigata francese.

FRANCOFORTE, 23. — La Frankfurter Zitung» dice che le truppe alleate di rinforzo per l'Alta Slesia saranno prossimamente inviate per la via di Magonza, Erfurt, Gottburg e Sagan.

Il Consiglio della Lega

PARIGI, 24. — Il visconte Ishii presenterà egli stesso al consiglio della Società delle Nazioni il rapporto sulla questione dell'Alta Slesia.

PARIGI, 23. — Nei circoli diplomatici si dichiara che il visconte Ishii non considerebbe come definitivo il rifiuto di Quinones de Leon di riferire sulla questione dell'Alta Slesia alla Società delle Nazioni.

La risposta di Dublino sarà favorevole

DUBLINO, 23. — Lo schema della risposta irlandese alle proposte del governo inglese è stato rinviato al parlamento segreto. Questo si radunerà soltanto giovedì allo scopo di permettere ai dirigenti di redigere il testo definitivo.

DUBLINO, 23. — Sembra che il parlamento segreto rientrerà il 26 corr. e accetterà nella risposta a Lloyd George le indicazioni date alla riunione della convenzione nazionale dei Sinn Feiners che si terrà a Dublino. Credesi che la convenzione si pronuncierà per l'accettazione delle condizioni di Lloyd George.

Altri conflitti a Belfast

BELFAST, 24. — Un gruppo di individui del partito unionista, partigiani dell'idea sono penetrati nei quartieri cattolici provocando dei conflitti. I cattolici si sono ritirati, molti vetri sono stati rotti. La polizia ha ristabilito l'ordine.

Alessandro migliora

PARIGI, 24 — Il bollettino sulla salute del Re Alessandro dice: La salute del Re Alessandro continua a migliorare, temperatura al mattino 37,2, alla sera 38, polso 95.

I negoziati per la consegna
dell'Ungheria Occidentale

BUDAPEST, 23. (Assemblea nazionale). Rispondendo ad una interrogazione il ministro degli esteri conte Banffy ha dichiarato che il governo ungherese fa il possibile per alleviare la sorte delle minoranze ungheresi sui territori uniti ad altri stati. In quanto ai comitati occidentali i negoziati con l'Austria circa il trasferimento dei territori ad essa si chiusero senza risultato. Ora sono stati iniziati nuovi negoziati su problemi connessi alla esecuzione dei trasferimento stesso e specialmente circa la questione delle proprietà dello stato ungherese poste in quei territori e circa i problemi finanziari. Si spera di terminare con successo questi negoziati, ma non si può nascondere la delusione della nazione ungherese per l'atteggiamento assunto dall'Austria.

Il primo ministro conte Bethlen ha dichiarato pure in risposta ad una interrogazione che l'Ungheria insisterà per l'esecuzione della lettera di Millerand che accompagnava il trattato di pace e per la correzione delle frontiere anche nel caso del trasferimento dei comitati occidentali. I negoziati in corso con l'Austria dovranno garantire gli interessi dell'Ungheria ed il trasferimento non può essere iniziato prima che queste questioni siano state risolte.

La rivolta della Barania
Il saluto dei minatori

BUDAPEST, 23. — Il generale Socs è entrato lunedì nel pomeriggio alla testa delle truppe ungheresi accompagnato delle missioni alleate Passando attraverso la regione mineraria è stato salutato dai minatori. Un oratore ha dichiarato che l'ardore patriottico degli operai delle miniere di Pecs aiuterà alla ricostruzione ungherese. Il generale Socs ha risposto dicendo che in questo momento storico la Ungheria non conosce differenze fra classi sociali. Tutti i cittadini troveranno difesa, libertà e prosperità sotto il tricolore ungherese.

La marcia dei greci arrestata

COSTANTINOPOLI, 23 — Un comunicato ufficiale del governo di Angora sulla situazione militare dice: — Fronte occidentale: Colonne greche si avvicinano alle posizioni turche. A Kara Hissar le forze elleniche sono state respinte. Le truppe turche sono entrate in Tchobanlar. L'attacco nemico è stato respinto.

COSTANTINOPOLI, 24. — La Agenzia d'Anatolia smentendo l invio di una delegazione per chiedere alle potenze alleate la loro mediazione si dice autorizzata dichiarare che il governo dell'Anatolia ha deciso di continuare la lotta ad oltranza.

L'incoronazione dell'emiro Feysal
A RE DELL'IRAK

BAGDAD, 23. — Stamane l'emiro Feisal è stato incoronato re dell'Irak alla presenza di una grande folla. — L'alto commissario britannico ha letto il proclama pel quale dichiara che il governo britannico ha riconosciuto Feisal come re dell'Irak. Il re Giorgio ha inviato un messaggio di felicitazioni annunziando prossima la conclusione del trattato che consacrerà l'alleanza iniziata durante la guerra.

Dopo un incidente a Berlino
fra un francese e la polizia

BERLINO, 24. — Una nota ufficiosa dice: In seguito ad un incidente avvenuto sabato tra un soldato francese e la polizia berlinese il ministro degli esteri ha pregato l'incaricato di affari di Francia di ottenere che i militari francesi osservino le prescrizioni in vigore sottomettendosi agli ordini delle autorità tedesche.

200 mila persone sepolte
DAL TERREMOTO IN CINA

PARIGI, 24. — Si ha da Pechino che in seguito a un terremoto nella provincia di Kanfu 200 mila persone sono rimaste sepolte sotto le macerie.

L'INDIPENDENZA DELLA LETTONIA

RIGA, 24. — Il governo ungherese ha riconosciuto alla Lettonia il diritto di indipendenza.

La Lettonia e l'Ukraina hanno firmato un trattato di pace a Mosca. — La questione dei profughi e della loro nazionalità è già regolata.

Dopo il famoso lodo arbitrale
nelle campagne del cremonese

CREMA, 23. — La vertenza di Soresina, che per sì lungo tempo tenne avvinta l'attenzione degli agricoltori di tutta Italia suscitando vivaci ed interessanti polemiche può ormai dirsi chiusa, almeno ufficialmente, in seguito al lodo emesso dal Collegio arbitrale nominato con convenzione dell'8 giugno u. s.

Diciamo ufficialmente perchè abbiamo i nostri dubbi possa definitivamente ritenersi risolta la questione anche dopo la pubblicazione dell'importante documento il quale, per le infinite pecche e manchevolezze ha in sè tanto quanto basta a rendere inapplicabile il lodo stesso suscitando ed acuendo un'agitazione che da oltre otto mesi ha portato l'anarchia ed il conseguente squallore in tutta la plaga.

La stampa di ogni partito e di ogni colore, da giorni si sbizzarrisce sulla questione che esula dalla ristretta cerchia della nostra regione e minaccia di assurgere a problema nazionale.

Lo schema di contratto redatto in base alle decisioni prese dal collegio dei probiviri, è ormai già noto perchè sia necessario tornarvi su particolarmente. Esso ha prodotto un certo disorientamento fra la massa degli agricoltori, così radicalmente colpiti nei loro diritti. Essi lamentano la anormalità di essere costretti a stipulare contratti di società con quanti furono o saranno, indubbiamente anche per il futuro i loro più acerrimi nemici; l'assurdità di prostarsi a ridare consistenza e floridezza ad aziende dalle quali potranno essere, da un momento all'altro spodestati, il divenire da padroni, servi umilissimi dei loro dipendenti anche nelle più modeste famigliari funzioni. La lunga serie, potrebbe continuare quasi all'infinito. Ci limitiamo per ora a fare rilevare come gli agricoltori abbiano ben compreso la interessata invadenza della Banca del Lavoro e come siano rimasti non troppo edificati delle funzioni del famoso Collegio dei probiviri, il quale finirà, per la sua conformazione e per la mole di lavoro che verrà a gravare su di esso sin dal primo momento della applicazione del lodo, per le infinite contestazioni che al suo giudizio verranno domandate, con l esautorarsi od assumere autocratiche forme di dominio in tutta la zona destinata al non desiderato esperimento migliolino.

Frattanto i primi frutti di pacificazione del lodo (!) si hanno con l'inscenata agitazione della riduzione mercedi: sono questi i primi sintomi di quella più violenta ribellione che scaglierà domani, contro gli stessi compagni di ieri, la grande falange degli avventizi della quale, da Miglioli al Collegio arbitrale, si sono tutti assai poco preoccupati, mentre essa è invece la piaga più viva e dolorosa della nostra zona.

Le condizioni del Bilancio
nel giudizio dell'on. Schanzer

ROMA, 24. — Il senatore Carlo Schanzer, prendendo le mosse da ciò che stampava giorni or sono l'«Echo de Paris» che nel «deicit» di 5 miliardi ve ne sono 3 di spese addizionali che saranno graualmente ridotte negli esercizi iseguenti, pubblica un notevole articolo in cui dice:

« L'espressione del giornale francese he col «deficit» di 5 miliardi ve ne sono tre di spese addizionali che saranno gradatamente ridotte negli esercizi seguenti non è tecnicamente molto esatta, ma è sostanzialmente vera. Si vuole in sostanza dire che nel disavanzo di cinque miliardi, enunciato dal Ministro del Tesoro per l'esercizio finanziario 1921-22 vi è una parte dipendente da spese di carattere del tutto eccezionale e transitorio come le spese straordinarie militari, spese per la gestione granaria, spese per il risarcimento dei danni di guerra, che dovranno gradatamente sparire, ed una parte permanente ed organica.

« E l'«Echo de Paris» valutando questa ultima parte cioè il disavanzo organico del bilancio italiano a soli due miliardi, non andrebbe forse lontano dal vero a patto che il disavanzo totale presagito in 5 miliardi potesse veramente essere contenuto in questo limite.

« Chi scrive, parlando recentemente in Senato ha manifestato in proposito dei dubbi. E invero, mentre sono certe le maggiori spese per un miliardo e 75 milioni, non è altrettanto certo, in vista della crisi economica che attraversiamo, l'ulteriore incremento delle entrate previsto per il prossimo esercizio in un miliardo. E sopratutto non possiamo essere tranquilli che altre maggiori spese non vengano ancora in corso di esercizio chieste e imposte al Governo.

« Qui sta il nocciolo della questione: l'imperativo categorico della finanza italiana dovrebbe essere questo: resistenza assoluta alle nuove spese.

« Recenti avvenimenti parlamentari hanno dimostrato come il governo abbia dovuto aspramente lottare nell'assemblea elettiva per difendere l'erario dagli assalti, talora del tutto improvvisi, che da singoli gruppi e da mutevoli improvvisate maggioranze si muovevano contro di esso. Non esito a dire che il fenomeno più grave della nostra presente situazione finanziaria è lo scarso, per non dire inesistente, sentimento di responsabilità finanziaria della Camera dei deputati, la quale pure dovrebbe essere la più gelosa custode e tutrice dell'equilibrio finanziario ello Stato, che rappresenta la prima ed essenziale condizione di vita ordinata e di benessero di un paese.

«In un recente articolo l'on. Meda ha messo innanzi la tesi che il pareggio del bilancio deve essere ottenuto mediante nuove imposte sui consumi, le sole imposte a larghissima base.

«Questa manifestazione di pensiero dell'autorevole parlamentare non solo è degna della maggiore attenzione dal punto di vista tecnico, ma merita anche lode per il coraggio politico che gli ispira e che non è comune dei nostri tempi di dilagante demagogia.

«E' una proposta che non può non essere considerata seriamente, quando si rifletta alla gravità della situazione nella quale ci troviamo e alla necessità di uscirne al più presto, non potendo un grande paese come l'Italia vivere in perpetuità di debiti.

« Credo tuttavia prima di mettere mano a nuove imposte sui consumi bisognerebbe chiedere risorse che potrebbero pure esse ammontare a miliardi, alla estensione di alcune imposte dirette a larghe classi del popolo italiano, le quali, con manifesta ingiustizia tributaria, fin qui non pagano affatto.

«Bisognerebbe avere anche qui del coraggio politico cioè quello di sottoporre i redditi del lavoro, quando eccedono determinati limiti, all'imposta sul reddito. Ciò non sarebbe in fondo che un atto di giustizia tributaria che gioverebbe anche ad aumentare il senso di responsabilità finanziaria delle classi lavoratrici e pertanto a frenare la continua ascensione delle spese pubbliche».

L'avocazione dei sopraprofitti di guerra
Nuove norme per la applicazione della legge

Il Min. delle Finanze, on. Soleri ha diramato agli uffici dipendenti una circolare in cui sono riassunte le nuove norme per la applicazione della legge e del regolamento per l'avocazione dei sopraprofitti di guerra.

Dopo avere raccomandato agli uffici «di osservare le disposizioni col più equo spirito di conciliazione perchè le controversie siano ridotte al minimo possibile e sia così rapidamente condotta a termine la definizione della imposizione di guerra» così spiega le principali disposizioni:

Compensazione tra i risultati dei varii esercizi. Una perdita verificatasi nel periodo 1914-17 deve detrarsi dagli utili del periodo 1918-20 non soltanto ai fini dell'avocazione ma anche ai fini dell'imposta sui profitti di guerra.

Determinazione dell'aumento di patrimonio avocabile. — Per la determinazione dell'aumento di patrimonio avocabile bisogna detrarre dal totale dei redditi netti di tutto il periodo 1 agosto 1914-30 giugno 1920 l'ammontare del «reddito ordinario» conseguito dal contribuente.

Imposta all'estero. — Quando si è di fronte ad un onere effettivamente sopportato e riferibile ai profitti della cui avocazione si tratta la detrazione deve essere sempre consentita anche se l'imposta pagata all'estero, ma sempre imputabile ad utili del periodo bellico, venga ad essere successivamente accertata.

Fondi di previdenza o per indennità di licenziamento del personale. — Devono essere detratte, oltre le somme assegnate agli operai dipendenti anche quelle devolute per gli stessi scopi a vantaggio degli impiegati.

Interessi all'estero. — Si deve tener conto, in via equitativa, anche dell'onere che il contribuente ha dovuto sopportare durante il periodo bellico per interessi all'estero sempre quando trattasi di oneri effettivi o purchè il tasso degli interessi sia quello dovuto in comune commercio.

Quota esente di lire ventimila. — La detrazione spetta per ciascuno degli anni compresi nel periodo 1 agosto 1914-30 giugno 1920 durante i quali il contribuente esercitò l'industria o il commercio cui si riferisce la imposizione dei profitti di guerra anche se per taluno o per più degli anni predetti siansi avute risultanze negative ai fini della determinazione dei profitti medesimi.

Sopraprezzo delle azioni di nuova emissione. — Si operi con prudenziale criterio di discernimento una separazione del reddito nella quota che può avere carattere ordinario ed in quello che può assumere l'impronta di profitto di guerra.

Detrazione di alcune sopravenienze passive per la marina mercantile. — Le spese di riparazione del naviglio non potute fare durante il periodo bellico e sopportate dopo il 30 giugno 1920 sono detrabili se ed in quanto le stesse non si risolvano in aumento del valore della nave e non abbiano quindi carattere d'investimento di capitale; con questo di più che la quota detraibile deve rimanere sempre quella che può presuntivamente imputarsi al periodo bellico.

Rivalutazione delle consistenze patrimoniali. — Si prescrive agli uffici che almeno a tutto il 31 dicembre 1921 e finchè non sieno dettate istruzioni su questo punto, non imprendano operazioni di rivalutazione di stabilimenti e di navi quali son autorizzate dall'articolo 15 del regolamento di avocazione. Questo rinvio di valutazione avrà anche il vantaggio di consentire che sieno portati a compimento enti patrimoniali (stabilimenti e navi) che trovavansi in costruzione al 3 giugno 1920 e per i quali dovrà con adeguato ragguaglio farsi pure riferimento al prezzo che avrà sul mercato l'ente patrimoniale già costruito e funzionante.

In ordine all'applicazione dell'articolo 14 del regolamento (rivalutazione di stabilimenti e navi per il ricupero delle imposte rientranti nelle diverse forme di esecuzione che la legge di avocazione ha revocato) il contribuente ha il diritto di poter dimostrare se e fino a qual punto il beneficio della esenzione accordatagli dallo Stato sia rimasto assorbito dalla perdita, definitivamente accertata, secondo i criteri che saranno a suo tempo stabiliti nel valore dell'ente patrimoniale acquistato o costruito durante la guerra ed agli utili dei quali la esenzione si riferisce.

Iscrizione nei ruoli di quote di imposte già esenti. — Per i contribuenti i quali possono aver diritto a detrazioni di perdite per valutazioni non ancora accertate e che potrebbero provvedibilmente risultare in sede di rivalutazione degli enti patrimoniali ai quali gli articoli stessi si riferiscono sarà bene che gli uffici limitino le iscrizioni a quelle somme le quali non abbiano riferimento con le svalutazioni o che pur essendo con esse collegate abbiano una tale entità da lasciare la Finanza al coperto da eventualità di rimborso, su di che è anzi consigliabile che le Agenzie prendano preventivi accordi con le stesse ditte interessate; così come è consigliabile che gli ispettori superiori portino su di ciò la loro vigile azione di controllo.

Il romanzo dell'orso e della gatta

Come è giudicato in Italia

Si tratta di un altro squilibrato del mondo cattolico — dove non ne mancano sia nella letteratura che nella politica — il quale col suo romanzo di guerra «Storia di un orso e di una gatta dice roba da chiodi di Udine e della popolazione friulana. Egli, fra altro chiama Udine una seconda Sodoma.

Un giornale cittadino ha creduto rilevare con ampiezza le stolide esagerazioni del libro; e il suo autore ieri gli scriveva che egli ha parlato di Udine, capitale della guerra, come avrebbe parlato di Firenze e di Roma, se in questa città fosse stato il quartier generale. Giustificazione meschina su non merita fermarsi.

Ci pare piuttosto opportuno ed utile far conoscere che cosa pensa dell'opera del Paolieri la critica italiana. Nell'autorevole «Marzocco» di Firenze è comparso uno studio di Luigi Tonelli sugli scrittori della guerra dal quale togliamo:

«... se il Paolieri s'accosta per un momento al Marinetti, avendo voluto anche lui «romantizzare» le sue personali esperienze di guerra; subito se ne allontana, come il diavolo dall'acqua santa; «pardon» come l'acqua santa dal diavolo...

Giacchè Leandro Angiolieri, protagonista del romanzo, non solo non ha accettata la guerra, ma l'ha odiata: essa non è stata per lui che una «roulette» internazionale, un gioco di interessi, un delitto premeditato da pochi potenti ed eseguito dalla borghesia. Egli non sente nè vede più dopo la guerra, nemmeno la patria; presente e prevede la morte della borghesia... E' un cattolico, un biblico, e — diciamola pure la cruda parola — uno squilibrato, che nell'Udine del tempo di guerra non sa vedere che una «città priapica», una seconda «Sodoma», nient'altro che per quattro facce dipinte incontrate per via, per qualche infermiera civetta, e per parecchi «imboscati»; e se una epidemia infierisce, è un «flagello biblico», un castigo di Dio, e se giunge finalmente la pace vittoriosa, oh allora, appena un accenno distratto..

Questo Angiolieri manca d'equilibrio, non solo perchè fra il suo pensiero e la sua realtà non è adesione nè proporzione; ma sopratutto perchè l'azione sua personale non corrisponde alla sua etica, e la sua condotta morale, il suo processo psicologico, è quanto mai arbitrario, illogico, innaturale.

Pensate un po'. Gli «imboscati» gli fanno schifo, ma ciò non toglie che egli viva da perfetto imboscato, ben felice che la sua qualità di territoriale gli impedisca di sporcarsi le mani.. s'intende, di sangue. Si scandalizza degli amori, intessuti ai margini del grande Braciere; e poi s'innamora della prima maestrina che incontra, e ben presto senza intime e profonde lotte, se ne fa, al cospetto degli uomini e degli dèi, la sua giocondissima amante. Ha rimorso del suo peccato d'amore, riconoscendo che quello non è il modo migliore per protestare contro l'umanità imbestialita; e medita d'abbandonare la sua donna, non si sa precisamente se per acquistar libertà, o farsi frate. Soltanto tardi, in seguito a un colloquio con un degno sacerdote, il quale lo consiglia di sposare la donna amata e abbandovata, s'induce a compiere quell'atto che a qualsiasi uomo onesto e per di più innamorato, sarebbe parso, oltre che giusto, naturalissimo.

Gli è che Angiolieri non è soltanto cattolico, ma scrittore: scrittore alquanto vanitoso, se ad ogni pagina si compiace ricordarcelo; e abbastanza detterato se contempla sempr ela realtà «sub specie..» libri» ossia con l'intenzione di farne suo pro nel futuro libro da scrivere; e se ama raccontare, non so con quanta eleganza, le sue personali disavventure letterarie. Uno scrittore, e però un intellettuale che pretende dare alla sua piccola avventura un significato altamente simbolico, e adombrare nella sua maestrina, ch'è semplicemente una buona figliola, nientemeno che l'«umanità»; l'umanità smarrita e traviata durante la guerra, redenta nella pace e finalmente degna di generare un figlio umile e felice..

S'immaginino dunque le deformazioni le soprastrutture, le deviazioni alle quali i caratteri e gli avvenimenti devono sottostare; e persuadiamoci che in tali condizioni il libro non può non essere essenzialmente disorganico. Disorganico nei personaggi, i quali sono contraddittor, come Leandro, o sbiaditi, come Viola. Disorganico nella sua stessa struttura, chè ad una prima parte, la quale ha carattere di diario di guerra, ed è assai vivace e pur nelle sue superfetazioni e intrinseche falsità, abbastanza efficace; segue una seconda, di carattere erotico-novellistico, la quale, fatta eccezione per alcune pagine, ove ritroviamo il migliore Paolieri «paesista» vigoroso e sapiente conoscitore d'animali, è insomma fiacca e non molto interessante.

Diciamolo francamente: questo romanzo è sbagliato da cima a fondo. A cominciare dal titolo, la cui futilità mal corrisponde alle solenni intenzioni professate dall'autore, e all'ostentata gravità di moltissime pagine.

IL MERCATO SERICO A NEW-YORK

ROMA, 24. — Il ministero per l'industria ed il commercio comunica: Il corrispondente serico del ministero a New York telegrafa in data 20 corrente. Mercato seta calmo con prezzi invariati; richiesta della seteria faicca; quotasi extra classica italiana dollari 8,10, giapponese 1 e mezzo 11,15 — dollari 5,70, extra dollari 6, Cambio a vista dollaro 23,04.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

agosto 24

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	760.07	+ 20.2	N	6.4
11	759.77	+ 24.6	E	8.6
18	757.71	+ 24.0	E	4.8

Temper. massima: +27.0 - minima: +16.0

Osservazioni: Ore 8: Coperto, incerto — Ore 11: idem — Ore 18 Vario incerto.

Cronaca delle Provincie

Da FELETTO UMBERTO

Consiglio Comunale. Ci scrivono 24 — Questo Consiglio comunale nell'adunanza del 20 corrente ha deliberato all'unanimità seguenti oggetti:

1. Ha approvato in seconda lettura la sottoscrizione di lire 150.000 e cioè tre quote da lire 50,000 ciascuna a favore dell'istituendo Ente «Forze Idrauliche del Friuli».

2. Ha deliberato di elevare a lire 20 ettolitro il dazio sul vino.

3. Ha ratificato la deliberazione di urgenza presa dalla Giunta Municipale riflettente l'acquisto di una pompa a colonna da applicarsi al pubblico pozzo del capoluogo

4. Ha deliberato di istituire una scuola serale e festiva industriale, professionale, letteraria e contabile, stabilendo di concorrere con un sussidio sul bilancio del comune.

5. Ha deliberato il riatto radicale dell'acquedotto comunale con una conseguente spesa di circa lire 4500.

6. In seduta segreta ha nominato, con 10 voti su 14 votanti, a messo scrivan, il signor Petri Renato di questo Capoluogo.

Istituzione di una scuola professionale. Il sogno da tanto tempo vagheggiato dall'infaticabile nostro beneamato sindaco signor Feruglio Pietro Masut può ora dirsi un fatto compiuto. Difatti in seguito anche a delibera unanime presa da questo Consiglio comunale, l'istituzione di essa scuola col conseguente sussidio da parte del Comune è pressochè istituita ed ha conseguito il pieno assentimento dei paesani tutti, i quali senza distinzione di classe, come deliberato, sono accorsi finora numerosi alle iscrizoni.

Le materie di insegnamento approvate sono le seguenti:

Corso preparatorio e primo corso: a) disegno lineare, geometrico e ornamentale; b) esercizi di aritmetica e lingua italiana.

Nel 2.o corso: a) disegno geometrico di prospettiva e teoria delle ombre: modonature architettoniche, principii di costruzione, disegno ornamentale, plastica — b) lingua italiana, aritmetica orale e scritta.

Nel terzo corso: a) disegno architettonico e di costruzione con speciale riguardo ai vari mestieri; — b) disegno ornamentale a chiaro-scuro e plastica ornamentale, computi metrici e calcoli — c) cenni storici d'arte sue origini e stil; — d) Nozioni di computisteria e scritture commerciali.

Corsi speciali: a) ebanisteria, intarsiatori, falegnami, stipettai, intagliatori scalpellini; b) Ferro battuto, terrazzieri, mosaicisti.

Come vedesi è una perfetta scuola d'arti e mestieri il cui programma di insegnamento vasto e completo può gareggiare con quello delle consorelle esistenti nei capiluoghi di mandamento, non solo ma sibbene con quella più importante e non mai abbastanza lodata di Udine.

Ed ora ci sia consentito un plauso sincero anche da parte nostra al sindaco che non badando a tempo e spese in proprio, con la tenacia e zelo che tanto lo distingue è riuscito ad ottenere che nel comune di Feletto Umberto venga istituita una scuola professionale vero modello del genere.

Ai giovani ed a tutti coloro che vorranno accedere all'istituita scuola a loro volta raccomandiamo per numerose iscrizioni per coronare con ciò e col conseguente studio e applicazione gli sforzi compiuti dal nostro primo magistrato.

L'applicazione e la frequenza allo studio sarà il miglior premio cui aspira il capo del comune.

E' intendimento del sindaco che tutto presiede e dirige, che possano accedere a detta scuola anche i volonterosi dei comuni viciniori.

Alla nuova istituzione facciamo i migliori auguri di prosperità.

Da CANEVA di SACILE

Il nuovo campanile di Caneva. Riuscitissima opera d'arte. Ci scrivono 23: La tozza e monca torre di Caneva — fondata da oltre mezzo secolo — senza alcun carattere artistico era giunta a noi fino alla cella delle campane.

Per alleviare la disoccupazoine il M R. Arciprete don Oreste Bortolussi pensò di ultimare il campanile della parrocchia e di restaurare e reintegrare quello dell'antico Castello. — Parla, in proposito, coll'illustre architto prof. Domnico Rupolo lo prega di presentare gli analoghi progetti. Animato dall'affetto per la sua terra natia e per i lavoratori conterranei, egli accetta, con entusiasmo lo incarico, disinteressatamente, studia e compila i progetti che, poi passano all'esecuzione.

Per quello della parrocchia, riorganizza la cella delle campane inscrivendovi una elegante, bellissima bifora con sovrapposta finestra circolare in ciascuna delle sproporzionate arcate originali. Sopra, eleva, superba magnifica la Torre con l impostazione di una serie di mensoloni sorreggenti altrettante arcatine semicircolari ad alto peduccio, sopra le quali dispone un primo ordine di merlatura di carattere guelfo. Al piano della stessa impianta il fanale di forma ottagona a colonne e capitelli sorreggenti le rispettive arcate. Da qui un secondo ordine di arcatine pensili che sorreggono la merlatura di finimento. Sulla cima pianta una lancia crociata con banderuola che esce, per un bel tratto, dai merli che la circonda. Lo stendardo stacca nell'azzurro cielo e mostra al popolo le iniziali del santo Apostolo Tomaso, patrono della parrocchia di Caneva.

Questo stupendo, bellissimo campanile, l'unico del genere della nostra regoine, che s'erge maestoso sulla vetta di un poggio, accanto alla Chiesa arcipretale ed all'artistica villa dello stesso autore, è là ad attestare la concezione di un'opera squisitamente fine ed armoniosa in tutte le sue linee, felicemente uscita dal versatile, poderoso ingegno del nostro ingegno del nostro insigne quanto modesto concittadino prof. Rupolo, come sarà a testimoniare — attraverso i secoli — l'elevatezza intellettiva del figlio di questa terra e il genio di nostra stirpe.

Una parola di encomio va tributata alla felice iniziativa del reverendo Arciprete, alle sue cure indefesse per provvedere — col mezzo delle spontanee e cordiali contribuzioni della popolazione al finanziamento del lavoro, il quale è stato eseguito e compiuto con precisione e regolarità impeccabili dai bravi artefici della locale Cooperativa di lavoro.

La vecchia torre dell'antico castello (altra riuscita opera d'arte) su disegno e colla direzione dello stesso professor Rupolo fu, per opera degli stessi operai della Cooperativa restaurata e ricostruita, nella sua antica forma originale, con bifora alla cella delle campane e merlatura ghibellina per finimento, così com'era di forma ghibellina la merlatura delle mura di cinta del Castello.

L'inaugurazione del campanile (col seducente programma dei festeggiamenti) che doveva efettuarsi il giorno sette di questo mese, è stata rimandata al vegnente novembre.

Da S. DANIELE

Per i festeggiamenti di settembre. — Ci scrivono 24: — E' uscito dallo Stabilimento Tipo litografico della ditta F. Pellarini di S. Daniele il riuscitissimo ed artistico manifesto per i festeggiamenti; riproduzione cromolitograficoe seguita su schizzo del geniale artista signor Gattoli — Il riquadro della testata rappresenta come sfondo con indovinata linea, ben studiata prospettiva ed artistici effetti di luce, la veduta del Palazzo della Biblioteca e la Chiesa del Duomo; in primo piano l artistica fontana con il Gonfalone del Comune.

Dobbiamo congratularci con i preposti e le maestranze della ditta Pellarini per le frequenti edizioni accurate ed artitsiche che escono da questi importante stabilimento e che fanno onore alla nostra cittadina.

Ecco il programma: —

18 Settembre. Posa della prima pietra della stazione ferroviaria Precenicco-Gemona e tramviaria San Daniele Pinzano. Pesca di beneficenza pro monumento caduti, ricca di oltre 2000 doni di valore. Concerto bandistico, ballo popolare.

19 Settembre: Gare di tiro a segno. Spettacolo teatrale all'aperto della Filodrammatica di Gemona.

20 Settembre: Grande spettacolo ginnico-podistico col concorso delle società sportive di Udine, Cividale e S. Daniele.

Continuazione e chiusura delle gare di tiro a segno, concerto bandistico fuochi artificiali, ballo popolare.

21 Settembre: Mostra mandamentale bovina con premi in danaro per lire 6000 oltre mdeaglie d'oro e d'argento, bronzo e diplomi. Treni speciali, servizio automobilistico, luminarie, mostre.

Della mostra bovina vi manderò quanto prima il programma modificato.

Al Giardino d'Infanzia. Come ieri vi scrissi, alla riunione per la nomina di tre consiglieri erano presenti ben 77 soci. Presiedeva il presidente dottor Gio. Batta Michelloni. Fungeva da segretario l'egregio giovane signor Macuglia Ugo.

Passate le schede agli intervenuti si ebbe il seguente risultato: Cruciatti rag. Guglielmo voti 68 — Peressoni Giacomo voti 48 — Botrolotti Valentino voti 42 che il presidente li proclama eletti.

Raccomandiamo caldamente alla cittadinanza che non si dimentichi di questo pio Istituto che raccoglie tanti graziosi e graziose bambine con un grande sollievo delle famiglie ed un grande spirito di abnegazione delle signorine insegnanti.

Mostra Bovina Mandamentale. Oggi 24 alle ore 9,30 in una sala del locale Consorzio Agrario Cooperativo si è riunito il Comitato Ordinatore della Mostra Bovina Mandamentale del 21 settembre p. v.

Aprì la seduta il presidente signor Narducci nob. Carlo il quale dopo ringraziati gli intervenuti per avere aderito all invito, comunicò i concorsi indenaro finora pervenuti.

Il chiarissimo prof. Dorta dott. Jachen illustrò il programma e Regolamento che vi manderemo quanto prima.

Venne quindi data facoltà alla giunta esecutiva di nominare la Giuria dopo fatta la prima visita alle stalle del Mandamento, che avrà luogo nei giorni di venerdì e sabato di questa settimana.

Vengono nominati nei singoli comuni e frazioni dei rappresentanti del Comitato per ricevere le iscrizioni. — Infine viene deliberato di procurare stallo e foraggio gratis per quei bovini da presentarsi alla mostra, la cui distanza superi i chilometri 10.

Da ARTEGNA

Pro monumento caduti in guerra. — Diamo il 3.o elenco delle offerte pervenute al locale Comitato: Picco Giuseppe L. 20, Siega Lucia 20, Venturini Leonardo 20, Peressini Umberto 30, Vidoni Eugenio fu Giov. 50, Minisini Pietro macellaio 50, Camoretto Faustino 30, Iacuzzi Vincenzo 20, Chiandoni Pio 50, Menis Luigi 50, Facini Carlo e Fratelli 50, Giovanni Adotti 50, Rizzotti Antonio fu Giov. 50, Famiglia Furchir (1.a offerta) lire 1500 — fratelli Bardusco 50, Merlini Luigi 10, Cedaglio Francesco e Fratelli 50, Clama Antonio 200, Aita Angela 50, Comini Leonardo 300, Venturini Benso 30, Venturini G. B. fu Tobia 20, Martina Massimo 15, Iacuzzi Enrico fu Angelo 50, Buzzolin Guglielmo 10, — Somma precedente lire 14128,50 — Totale lire 16008.50.

Da SEVEGLIANO

Festeggiamenti. Ci scrivono 22: — Causa il cattivo tempo i festeggiamenti che dovevano avere luogo il 21 corrente sono rimandati a domenica 28.

Data la vastità dei numeri del programma, i numerosi e ricchi premi delle corse, della mostra bovina ed equina, della tombola ed i ricchi doni della pesca di beneficenza, il Comitato è fiducioso nell'intervento di moltissimo pubblico.

Da CIVIDALE

La translazione delle ceneri dei due grandi maestri. Ci scrivono 22: — Questa mattina alle ore 9 con solenne cerimoniale vennero trasportate le ceneri dal cimitero vecchio della Basilica, dei due grandi maestri Iacopo Tomadini e Gio. Batta Candotti. — Le ceneri vennero raccolte in due distinte urne ed adagiate sopra una portantina, coperta di un ricco drappo bianco-nero e da due corone verdi. Vennero portate a spalla da quattro preti. Il corteo imponente era formato dalla confraternita delle cappe nere, dalla rappresentanza delle Associazioni cattoliche, dal decano monsignor Liva, con il capitolo, mansionari, sacerdoti, chierici, ed una quantità di cittadini. Vi era pure il sindaco e notabilità cittadine e forestiere. Nella Basilica, deposte le due urne su apposito catafalco, con ai lati quattro grossi ceri, venne cantata la Messa da Requiem di I. Tomadini (1842) a tre voci ed organo, eseguita lodevolmente. Pontificò S. E. l'Arcivescovo La Basilica era affollatissima.

Alle pubbliche lapidi dei due grandi maestri vennero appese due corone di verde —

La seconda del concerto. Con uno straordinario concorso e con una ottima esecuzione ebbe luogo la seconda del grande concerto di musica tomadiniana. Lo'rchestra, i cori e le parti principali vennero rimeritati di applausi e concessero dei bis. In tutti rimane gradito, indimenticabile ricordo del grande avvenimento artistico.

Pellegrinaggio. Ci scrivono 24: — Nei giorni 26, 27, 28 corrente è indetto un pellegrinaggio al Santuario di Castel Monte, per la incoronazione della Madonna, con l intervento di Mons. Arcivescovo. Il giorno 28 verrà cantata la messa Ducale dell'immortale I. Tomadini. Vi sarà concerto bandistico ed altri festeggiamenti

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte in morte di Aviano Angelo: — Bolzicco Secondo di Udine lire 5 — Zanolini Cesare lire 1 — di Lenardo Giuditta lire 5.

Conferenza. Ad iniziativa del Fascio Cividalese di Combattimento, venerdì 26 corrente alle ore 21 precise nel Teatro Sociale Ristori l'onorevole Guido Podrecca, nostro concittadino, terrà una pubblica conferenza su «La Nuova Italia». L'ingresso è libero.

Teatro Sociale. Questa sera giovedì al Cine del Teatro Sociale verrà dato un eccezionalissimo programma di assoluta novità e di grandioso successo «Un dramma al Caffè concerto» ovvero lo «Scaldino» con Ralli Sambucini. Seguirà «Uno scandalo in Casa Polidor».

Altri due capolavori cinematografici sono preannunciati per sabato 27 corrente: «L'Orizzonte» e per domenica 28 corrente «Il delitto di Caino».

DA CODROIPO

Festeggiamenti di beneficenza. — Ci scrivono 23: In occasione della inaugurazoine ufficiale della propria bandiera, la Società Operaia si fece iniziatrice di festeggiamenti di beneficenza che verranno indetti il giorno di domenica 9 ottobre.

Vasto ed attraentissimo il programma, tra i numeri principali del quale figura una grandiosa pesca di beneficenza. Un comitato esecutivo, attivo e volonteroso, si è già messo all'opera per bene organizzare e far riuscire la festa degna della nostra cittadina.

Le promesse sono veramente lusinghiere dati gli auspici e l'entusiasmo con il quale, giovanotti e signorine, si sono accinti alla confezione dei biglietti, il di cui modello, geniale e perfetto sotto tutti gli aspetti, ha fatto già ottima riuscita l'anno decorso in altra Pesca organizzata dai Combattenti.

Il Comitato speciale per la Pesca, nutre fiducia che pari all'entusiasmo dei giovani sia quello dei donatori e spera di raccogliere numerosi e ricchi premi.

Da RISANO

La festa del 28 agosto. Il Comitato risanese, porta a pubblica conoscenza che il giorno 28 corrente in ricorrenza della tradizionale sagra annuale, della Madonna della Cinturia avranno luogo cerimonie religiose e festeggiamenti pro mutilati e invalidi di guerra del comune.

Ecco il programma della festa:

Ore 13: Gara di foot ball S. S. R. contro S S. Palma, campo sportivo di Risano (con premio) — ore 13.30: Corsa ciclistica per dilettanti di seconda categoria Percorso chilometri 25 primo premio lire 80 — secondo lire 50 — terzo lire 30 con diplomi. — Ore 14.30: Corsa podistica, percorso: 500 metri primo premio lire 70 — secondo lire 40, terzo lire 20 con diplomi — Ore 16: Grande funzione religiosa accompagnata dalla distinta banda lavarianese diretta dal signor Basciù maestro Giovanni — ore 17.3: Cuccagna con diversi doni — Ore 18.30: Estrazione della tombola, cinquina lire 300, tombola lire 700. Prezzo di ogni cartella lire una. — Concerto musicale in piazza; illuminazione fantastica.

Al lunedì: Corse nei sacchi metri 100 primo premio lire 30, secondo lire 20, terzo lire 10. — Giuochi varii. — Le iscrizioni alle corse accompagnate dalla tassa di lire 3 si ricevono presso la sede del comitato in Risano.

Da PORDENONE

Furto di una bicicletta e di medicinali. Ci scrivono 24: Vengo informato per telefono che questa mane il dottor De Ziro quale medico interinale nel comune di Porcia, contro il suo solito ebbe la brutta idea di lasciare questa lotte la sua bicicletta nell'ambulatorio del paese. Questa mane recatosi per la consueta visita degli ammalati ebbe la sgradita sopresa di non trovare più la bicicletta non solo, ma anche parte dei medicinali che si trovavano nell'ambulatorio erano scomparsi. Il furto fu denunciato alle autorità locali.

Una cena. Ieri sera ebbe luogo alla trattoria alla Ferrata in occasione dell'apertura dei grandi magazzini per vendita mobili di lusso e comuni offerta ai suoi dipendenti operai dal signor Tita De Mattia che ebbe avuto l'autorizzazione esclusiva per il Veneto della vendita dei mobili di lusso e comuni dalla Cooperativa Operai Cesano (Milano).

DA GORIZIA

ERA UNA FIABA

Il nostro corrispondente ci informa che la notizia pubblicata dall'«Epoca» e riferitaci da Roma sul «Mistero della Donna Bianca nel Catsello Veneto a Gorizia» era una «balla». Il corrispondente di Roma l aveva riportata avvertendo che la comunicava con riserva. Sono le allegrie della canicola.

Da GRADO

Impressionante crisi di disoccupazione. Ci scrivono 22: Non è finita ancora la stagione balneare che una delle maggiori piaghe sociali s'addensa ad oscurare il magnifico orizzonte di vita gradese.

Mai dallo scoppio della guerra vi fu maggior mancanza di lavoro di questo anno. Normalmente Grado vedeva sorgere al cielo ogni anno fino 30 nuove costruzioni edili, ora per infinite ragioni non si costruisce più; dall'armistizio furono riattate varie case per conto del genio che ora ha quasi ultimato il suo compito. Varie persone, prima dedite alla pesca ora sono disoccupate, perchè la guerra tolse a loro barche e reti e se la famosa burocrazia pel disbrigo dei danni di guerra avesse liquidato tali disgraziati, avremmo oggi un centinaio di uomini che troverebbero vita dal mare e più abbondante sarebbe il quantitativo di pesce sul mercato di Trieste, di conseguenza anche diminuzione del prezzo.

Varie cause non troppo chiare giovarono anche ad affrettare non poco la fine della stagione.

La svalutazione della moneta della defunta monarchia trattiene l'elemento che si riversava sulla nostra bella spiaggia versando quei rigagnoli d'oro apportatovi dal benessere che dovrà riattivarsi nello spazio di tre o quattro anni.

La costituzione a Grado di varie Cooperative valse anche ad apportare non poco beneficio.

Con la riattivazione della strada Belvedere - Grado e la costituita Cooperativa combattenti che unitamente alla società «Nib» giovarono ad arricchire Grado di comunicazioni lagunari, non mancando infine tutte quelle iniziative private atte a ridare parte della vita che fu ad un tempo.

Ma il governo sembra il più restio qualche milione distribuito ai vari danneggiati di guerra sarebbe valso a riattare case, commerci ed industrie, sarebbe valso anche a scontare un nuvolo di vecchi debiti per i quali un novello istituto bancario successore della Banca Cattolica Trentina impone a scanso esecuzione giudiziaria il pagamento dei vari debiti sui beni.

Riteniamo perciò utile ad affrontare l'attuale crisi che il governo senza tante promesse faccia i concordati e liquidi i danni di guerra.

Assegni nuovi e grandi lavori di bonifica atti ad occupare almeno 400 persone ed inizi tosto la costruzione delle case popolari.

Sovvenzioni tutte quelle iniziative cooperativistiche atte a portare incremento; se ciò si farà subito una volta tanto si sarà compiuta opera di somma economia politica, caso diverso Grado nella sua storia non avrà attrà versata la crisi di fame come quest'anno.

Ed in tale caso ogni responsabilità ricadrà su coloro che dinanzi a tante miserie umano hanno burocraticamente dormito sopra.

I risultati della festa del primo agosto. Ci scrivono 24: — Per la festa fatta il primo agosto ultimo scorso pro mutilati ed invalidi e vedove di guerra con orfani, furono incassate: Per vendita fiori e cartoline lire 827 — Ingresso au Cercle ed al Salone di lettura lire 1396 — Sottoscrizioni varie lire 1955 — Ricavato vendita bibite ecc lire 384 — Abbuono fiori lire 10 — Rimborso spese buffet consumate dal comitato lire 168 — Totale 4740.—

Spese varie: Per bibite consumate dal comitato (vedi rimborso) lire 168 — Per nastri tricolori e fiori lire 66 — Per carta e fattura manifesti 102 — Pagato ai 6 componenti l'orchestra della festa au Cercles des Etrangers lire 300 — medaglia d'oro offetra al maggiore barone Passarelli cav. Mario grande invalido lire 242 — Pagato a 1 facchino ed al tamburino lire 10 — Pagato per cartoline lire 100 — Pagato per candele lire 10 — Pagato per bibite birra e bottiglie di liquori offerte ai mutilati ed invalidi lire 162 — pagato fattura liquori sciroppi e birra al buffet lire 254 — Totale 1454.

Elargizioni ai mutilati ed invalidi lire 1900 — Elargizioni alla vedove con orfani di guerra lire 1386 — Spese varie lire 1454 — Totale come da incasso lire 4740.

Elargirono: Municipio di Grado lire 150, Impiegati del Municipio 155, Commissario G. Olivotto 50, Banca del Friuli di Grado 50, barone A. Passarelli 65, De Grassi 20, G. Dubich 15, Correncian 50, G. Comin 10, F. Grigolon 50, Del Piero Nicolò 100, Gleria e Pontizza 50, Pardi Francesco 20 Zorzi Ines 20, Tirinanzi Romeo 10, Glostratto 10, dottor Ballico 20, M. Furst 20, Foma e Raugna 15, Srozoni Gaetano 10, Conchione Ettore 10, Giuliano, Verginella ecc. 10, A. Scaramuzza 25, Dario Ponasi 15, Rippa Vittorio 5, Alberto Agostino 10, Gapo 15, G. Mullich 50, Gris 30, Zuliani Flora 5, Tarlao Pietro 20, Illeg. 30, Capellani Pina 30, dottor M. Oranzs 25, Procope 20, G. Warner 20, Gius. Comini 10, Giuliano R. 10, De Grassi Giovanni 20, N N 5, Montesini Medea 20, Folledore Arturo 20, Gioni Silvio 5, Montesini Elodia 15, Montesini Nicolò 10, Corati 10, Corati 5, De Silvio Augusto 10, Perosa Elisa 10, Pulatti Olivo 5, Tartorio Tina 5, Sopron 5, Khuner 5, dottor Giovanni Low 20, Tassarin Emilia 5, Venier Adele 5, Marchesini Domenico fu Pietro 50, A. Fabris 5, N. N. 5, Illegibile 25, Stabile Valerio 5, tenente Benvenuti 25, Barbarich Margherita 25, Baronessina Bianchi Maria 22, Colutta Livia 10, de Gironcoli Luigi 5, Fonda Laura 5, N. N. 5, Mario Grigolon 5,

AVVISO

Durante l'occupazione nemica è stata smarrita la cambiale N. 283 emessa all'ordine e domicilio della Banca Cooperativa Udinese il 20 dicembre 1913 a quattro mesi data per L. 3780 dai signori **Springolo Pietro** e figli **Arturo Mario e Clelia** di Casarsa.

Su istanza della Banca Cooperativa Udinese che giustificò la proprietà e lo smarrimento della detta cambiale il Presidente del Tribunale di Udine con Decreto 12 corrente ordinò la pubblicazione dell'avviso a norma di legge con invito a chiunque la possieda a presentarla nella Cancelleria del Tribunale nel termine di giorni 40 e con avvertimento che in difetto essa sarà dichiarata inefficace riguardo al possessore.

Avv. SANVILLI

Alberti Cesare 10, Sanna 5, Illegibile 10, Gordini Giacomo 10, Illegibile 10 G. Grigolon 10, De Grassi 10, Zuliani 10, Troiani Augusto 10, Scamperle 10, Vio Beniamino 15, Camuffo Erminia 10, Pozzetto vedova Elisa 5, Illegibile 5, Corazza An. 5, Bradostina 10, N. N. 5, Dovie 5, Barone Emilio 10, Grigolon M., Callan Maria, N. N 5, Treleani Pio 5, N N. 5, Franc-Ciroi 10, Bruni Emilio 5, N. N. 10, N N 2, N N 2, La Stella Felice 10, Dollinar 10, Tamberto Umberto 5, N. Dario 5, Grignaschi 5, N. N. 5, N. N 5, Illegibile 5, N N 5, Dottori 5, Un triestino 10, Illegibile 5, Ottavio 5, Sofia Oranzs 20, Parecchi sottoscritti con N. N. offrirono lire 128 — Fratelli Pigo 5, Grauner Marcello 4, N. N. 5, N N. 2, Terroni 5.

Elargizioni ai mutilati ed invalidi

De Grassi Eugenio celibe lire 500 — De Grassi Francesco coniugato lire 500 — Corazza Stefano coniugato lire 200 — Padovan Giovanni coniugato lire 200 — Dovier Antonio coniugato lire 200 — Facchinetti Francesco coniugato lire 100 — Totale lire 1900

Elargizioni alla vedove con figli

Scarel Maria 3 nipoti orfani di guerra lire 40 — Nazazio Melia due figli lire 20 — Maricchio Mario 1 figlio lire 10 — David Maria 3 figli lire 40 — Tomsig Orsola 1 figlio lire 12 — Tognon Lucia 1 figlio lire 15 — Dovier Pierina 2 figli lire 30 — Toso Giovanna 2 figli lire 20, Marchesan Antonia 1 nipote lire 10 — Mania Floria 1 figlio lire 10 — Gregori Elisa 3 figli lire 40 — Lugnan Osvaldo 3 nipoti lire 40 — Tossi Giovanna 2 figli lire 20 — Scaramuzza Anna due figli lire 15 — Corbatto Pasqua 3 figli lire 40 — Marchesan Orsola 3 figli lire 40 — Facchinetti Santa due figli lire 20 — Pozzetto Maria 4 figli lire 45 — Tomas Elvira 4 figli lire 50 — Pozzetto Elisa 3 figli lire 35 — Marchesan Elisa 5 figli lire 50 — Marin Angela 3 figli lire 40 — Marchesan Elena 2 figli lire 30 — Tognon Carla 2 figli lire 25, Scaramuzza Virginia 1 figlio lire 12 — Gerin Maria 2 figli lire 23, Lauto Antonio 4 figli lire 45, Marin Giovanna 1 figlio lire 15 Rigo Domenica 3 figli lire 30 — Vio Maria 3 figli lire 20, Maricchio Giovanna 2 figli lire 20 — Regolin Olga 1 figlio lire 10 — Facchinetti Maria 3 figli lire 40 — Troiani Teresa 2 fratelli lire 23 — Lugnan Antonia 2 figli lire 18 — Tarlao Bortola 1 figlio lire 10 — Gimona Caterina 3 figli lire 40, — Millo Giovanna 3 figli lire 35 — Tarlao Amalia 1 figlio lire 12 — Padovan Domenica 2 figli lire 20 — Marchesan Giuditta 2 figli lire 23, Corbatto Giacomina 1 nipote lire 10, — Zerpin Maria 2 figli lire 25, — Marchesan Antonia 2 figli lire 18 — Toso Antonia 2 figli lire 23 — Boemo Francesca orfana lire 12 — Troiani Caterina 2 figli lire 30 — De Grassi Maria 2 figli lire 23 — Tomasin Maria 3 figli lire 30 — Maricchio Flora 1 nipote lire 10 — Lugnan Pierina 2 figli lire 20 — Lugnan Maria 2 figli lire 20 — Marocco Lucia 2 figli morti in guerra lire 30 — Clama Antonia 4 figli lire 35 — Totale lire 1386.

"Attenti al treno!,,

Economie sul bilancio delle ferrovie che minacciano l'osso del collo dei passeggieri

Pare dunque che le economie sul Bilancio Generale delle Ferrovie (con un deficit di centinaia e centinaia di milioni), comincieranno da quanto è dato leggere) colla soppressione della custodia dei guardiani ai passaggi a livello...

Che straordinaria trovata Che Cristoforo Colombo...

Ma chi ha cominciato a transitare sui gruppi di rotaie ai passaggi a livello fino dall'età in cui si va alle scuole elementari, e poi, per oltre 30 anni dopo; chi ha assistito a tantissimi casi di accidenti e disgrazie per l'arrivo di un lunghissimo treno o di una locomotiva in manovra per la imprevidenza di qualche insofferente passante o per le bizzarrie di qualche animale recalcitrante davanti il treno in arrivo; chi ha presenziato a tali accidenti o minaccie di infortunio, evitati per la previdenza e la perizia e il coraggio di qualche guardiano ferroviario, non può far a meno di meravigliarsi degli articoli apparsi da qualche settimana sui giornali nostrani colla indicazione: «attenti al treno!», articoli di origine ufficiosa, burocratica ferroviaria, per far comprendere al pubblico italiano che l'amministrazione delle ferrovie vuol cominciare a far economie colla soppressione della custodia dei passaggi a livello.

E' così che l'economia in moltissimi casi si trasformerà in un pericolo per le membra ed anche per l'osso del collo dei transitanti, siano essi giovani o vecchi, ragazzi o donne impacciate coi bambini a mano o in braccio, sianot mezzo orbi, o mutilati, o impotenti, o sordi. Non parliamo degli ubbriachi, perchè veramente questi sono fuori delle categorie degli uomini pensanti e ragionevoli.

In fondo noi crediamo che l'economia che deriverà da questo provvedimento sarà abbastanza magra, quando si dovranno fare tutti i conti degli ordigni di avviso, di segnalazione, di tabelle, di avvertimenti e anche di luce: arnesi abbastanza guastabili e danneggiabili, tanto più se posti su località abbandonate e senza alcuna sorveglianza.

Nelle circolari pubblicate sui giornali, si dice che queste disposizioni si vogliono prendere per scimiottare l'America.

Già, l'America! «omne ignotum pro magnificum».

Ma le Americhe enormi, settentrionale e meridionale, sono così grandi ed estese, che non sono a paragonarsi all'Italia. Alcune regioni dell'America sono così scarsamente abitate, per cui non è da meravigliarsi che attraverso lande, o terreni sterminati e senza abitazioni, vi possano essere passaggi a livello delle ferrovie senza guardiani: quando un casello sia a centinaia di chilometri lontano da centri abitati e si comprende quanto costerebbero il mantenimento ed approvvigionamento di una famiglia di un casellante ferroviario anche per le difficoltà stesse della difesa contro animali feroci, leoni, jene, jaguari ed anche malviventi.

In Italia le condizioni per i caselli ferroviari si presentano nella grande maggioranza dei casi, ben differentemente, perchè in Italia sono frequentissimi i centri abitati dove vi sono passaggi a livello, e specialmente nel nostro Veneto.

Quindi noi stimiamo che questo esperimento (non ancora accettato in Francia, nella Svizzera, nel Belgio, nell'Olanda), sarà fatto con grande prudenza e circospezione: anche pel fatto che quanti più crescono i casi di insidie e di malvagità delle passioni, anche in mezzo ambienti di civiltà, tanto più i passeggeri, in genere, siano essi transitanti sui passaggi a livello, o sui vagoni ferroviari, abbiano un tal quale diritto di essere salvaguardati col mezzo di un servizio pubblico, oculato e pratico che fino ad ora ha dato ottime prove con esempi di abnegazione, di prudenza e di coraggio a giudicare da molte ricompense date appunto a guardiani di caselli ferroviari.

Ed è strano per lo meno che, dopo un centinaio di anni o di studi sui bilanci delle ferrovie, si vogliano fare ora economie su uno dei servizi più umili, ma anche più utili per la incolumità del pubblico.

E non peritiamo a pensare che questa economia sarà per diventare funesta.

Ad ogni modo non si potrà sopprimere qualsiasi sorveglianza su tutti i passaggi a livello.

E crediamo che in tal caso autorità comunali, provinciali, commerciali, associazioni automobilistiche, operaie, sportive d'ogni specie veglieranno affinchè non siano prese decisioni improvvise poco studiate e gravi di pericolo per il pubblico.

A proposito della "Crociera Adriatica,,

Il Commissario straordinario di una graziosa cittadina dell'Istria ammoniva tempo fa «che ad onta del cambio sfavorevole per essi, gli alberghi e gli stabilimenti da Porto Rose ad Abbazia sono quasi al completo di tedeschi e ungheresi» E se essi ancora non hanno ripreso le escursioni nell'Adriatico che prima della guerra erano largamente favorite dal cessato Governo austro-ungarico e dalla stessa Germania, si è perchè non è ancora possibile navigare l'Adratico senza l'autorizzazione del nostro governo.

Però i giornali tedeschi a proposito della Crocera Adriatica, dovuta all'iniziativa di «Adriatico nostro», non esitano di illustrare largamente la rara bellezza delle coste istriane e dalmate, sopratutto nei mesi di Settembre e Ottobre. Lo scopo è evidente ! !

Gli italiani, che sono sempre così facili ad ammirare e ad esaltare tutto ciò che viene ed è al di là dei confini del nostro paese, è bene comincino a imparare a conoscere la propria Nazione. Si avvedranno allora che l'Adriatico offre ad essi bellezze quali nessun altro paese è in caso di vantare di uguali.

Ricordiamo pertanto che la «Crociera Adriatica» è stata rinviata ai giorni dal 16 al 21 Settembre e che le iscrizioni si ricevono fino al 31 agosto presso la direzione di «Adriatico nostro» a Milano via Spartaco 2 e presso l'Agenzia Chiari - Sommariva a Roma e Milano. Quota di iscrizione, tutto compreso e cabina non esclusa lire 1150.

CRONACA CITTADINA

A proposito d'una dimissione

Perchè l'avv. Candolini si è dimesso da presidente della Deputazione Provinciale? Mah! dicono a Bologna. Perchè l'avv. Candolini ha ritirato le dimissioni? Mah!

Queste piccole crisi periodiche che non sempre vengono soffocate, sono i misteri dei partiti a doppio fondo: vale a dire conservatori e sovversivi, volta a volta, secondo la necessità.

Il partito popolare, benchè si proclami aconfessionale, è da una parte attaccato alla millenaria organizzazione della chiesa ed ha la spina dorsale costituita dal clero secolare e regolare, mentre dall'altra si attacca alla dottrina e alla pratica sovversiva, per raccogliere i suffragi dei contadini.

Muovendosi fra queste due esplicazioni è naturale che fra i seguaci di una parte e quelli dell'altra sorgano dei conflitti. Ora, per esempio, il giornale di Via Treppo, è in un periodo bolscevizzante: non per quello che domanda, perchè tutti i partiti si sono messi d'accordo nella richiesta, ma per i metodi proprii del sovversivismo, che devono venire abbandonati se si vuole ricondurre la pace in Italia.

Il giornale clerico-socialista ha tentato di mettere in scena una «sollevazione contro l'iniquo rifiuto del governo», mediante lo «sciopero universale», del quale il suo corrispondente parlamentare, on. Tessitori, aveva iniziato il movimento da un minuscolo comune della Bassa, ove ha fatto proclamare lo sciopero generale. Parole e cose prive di serietà.

Richiamato alla ragione il «Friuli» ha smesso il frasario sbracato, ma ha continuato e continua a inveire contro il governo, del quale fanno parte nientemeno che otto popolari, fra ministri e sottosegretari. Ciò deve seccare, non poco, quei popolari che hanno affari da mandare avanti, e sono in relazione coi ministri e temono per i propri interessi.

La falla che si era aperta fu per ora chiusa; e il diario popolare persiste imperterrito nel suo metodo che vorremmo chiamare disinvolto, ma è sfrontato. Il «Friuli», che ci accusa di avversare la manifestazione sa, come sanno tutti, che la stampa democratica è pienamente d'accordo nelle domande dei partiti e le appoggia risolutamente.

Ma è risolutamente avversa alle smargiassate dei clerico - sociali, con le quali il giornale di via Treppo, invece di aiutare, danneggia la nostra buona causa.

Il Convegno dei sindaci

per il problema della disoccupazione

E' stato da qualche giornale erroneamente indicata la data stabilita per il convegno plenario dei Sindaci indetto per prendere decisioni in merito al problema della disoccupazione.

A scanso di equivoci, si conferma che tale convegno avrà luogo nella sala del Consiglio Provinciale il giorno di lunedì 29 corrente alle ore 10 antimeridiane.

Si fa assegnamento sull'intervento delle rappresentanze di tutti i comuni della Provincia alla imporantissima riunione.

Due parole ai repubblicani

A proposito di una nota firmata: «I repubblicani di Udine» comparsa nella «Patria del Friuli» in risposta ad una lecita osservazione del nostro giornale il signor Castelletti ci scrive:

«I signori repubblicani, in chiusa di una nota inconcludente lanciano una insinuazione.

«Non ho nulla da obbiettare. Ma se l'insinuazione è fatta al mio indirizzo i signori repubblicani devono dichiararlo con le rispettive firme perchè io possa provvedere» **G. Castelletti.**

Propaganda del Sindacato Econ.

ferrovieri del Friuli

Fu di questi giorni fra noi il ferroviere Perucca della Commissione Ministeriale del personale ferroviario per un giro di sopraluoghi e propaganda fra i ferrovieri aderenti al Sindacato Economico. Toccò Gemona e San Giorgio di Nogaro ove ebbero luogo riunioni di classe e nella stessa prese contatto coi principali esponenti del Sindacato Economico locale per avvisare ai mezzi migliori per riunire sotto la bandiera dell'organizzazione tutti i ferrovieri che intendono le proprie rivendicazioni economiche senza rinnegare il proprio paese.

GIMKANA MILITARE

Come abbiamo annunciato, domenica 28 corrente alle ore 16,30 nel Campo Sportivo di Via Mentana, diligentemente organizzate dal generale Milanesi Comandante la Divisione di Cavalleria, avranno luogo manifestazioni sportive a cavallo (Gymkana Militare) a beneficio della Casa del Soldato.

I prezzi stabiliti per l'ingresso al Campo per tale giorno sono i seguenti: Tribune lire 5 — Prato lire 1.

Spettacolo Pirotecnico

Il Comitato Permanente Cittadino di Pubblici Festeggiamenti sta allestendo, per il giorno 4 settembre un grandioso spettacolo pirotecnico che si svolgerà in Piazza Umberto I. — Fra giorni pubblicheremo l'intero programma particolareggiato.

LA TOMBOLA

dell'8 Settembre

Pure per iniziativa del benemerito Comitato dei Festeggiamenti, l'8 settembre, dopo gli spettacoli sportivi che si svolgeranno in Piazza Umberto I.o e dei quali avremo occasione di occuparci in seguito, sarà estratta una tombola con 3000 lire di premi così divisi: **Cinquina L. 500 — I.a tombola L. 1700 — 2.a tombola L. 800.**

L'escursione ai campi di battaglia

L'escursione ai campi di battaglia della fronte Giulia ed ai nuovi confini orientali organizzata dalla Sezione Udinese della Lega Navale Italiana ha destato in tutta Italia il più grande interesse ed acuito il desiderio di conoscere le terre che portano e porteranno ancora per lungo tempo le gloriose e dolorose impronte della guerra di redenzione.

«Quella regione che fu teatro della guerra immane, più di qualsiasi monumento, più di qualsiasi descrizione può segnare le impressioni più vive e durature nell'animo di chi s'indugi a considerare ed intendere lo spettacolo che viene offerto dalla natura martoriata dai campi di battaglia».

Gli itinerari dell'escursione studiati minutamente dagli organizzatori, daranno modo ai partecipanti di visitare comodamente tutta la fronte Giulia ed i nuovi confini senza percorrere tratti a piedi. A complemento dell'escursione si visiteranno anche i cimiteri di guerra della fronte Giulia e specialmente quello degli Invitti della 3.a armata a Redipuglia, degli Eroi di Gorizia, di Mossa, generale Papa di Oslavia, Enrico Toti a Monfalcone e tutti quelli che s'incontreranno lungo il percorso.

Oltre che una escursione avremo ad Udine un'adunata di soci della Lega Navale Italiana di tutte le Sezioni d'Italia. La Sezione di Milano sarà rappresentata dall'avv Dino Alfieri valoroso combattente, la Presidenza generale dall'avv. Martuscello.

Per la sera del 31 agosto la presidenza della Sezione Udinese ha preparato un ricevimento all'Hotel Europa, oltre tutti i soci della Sezione di Udine saranno invitate le autorità cittadine

Gli escursionisti, che giungeranno ad Udine il 31, nel pomeriggio, visiteranno la Mostra di Emulazione.

Le adesioni finora pervenute alla presidenza della Sezione sorpassano il centinaio, come abbiamo pubblicato precedentemente le iscrizioni si chiudono il 27 corrente.

Coloro che risiedono ad Udine possono inscriversi fino al 28 corrente sia presso la Sezione - via del Vascello N. 1 — che presso il salone Ruggeri in piazza Vittorio Emanuele e all'Hotel Europa piazzale Stazione.

Per l'escursione alle Grotte di Adelsberg la presidenza ha stabilito di mettere a disposizione dei partecipanti di Udine un apposito autobus. — L'escursione alle Grotte di Adelsberg e di S. Canzaino si effettuerà il 4 settembre (domenica). Le iscrizioni si ricevono fino al 31 mattina.

Tasse automobilistiche per l'anno 1921

L'Intendenza di Finanza ci comunica che, in seguito a deliberazione del Governo gli uffici del Registro della Provincia, sono stati autorizzati a ricevere dal 20 Agosto corrente con effetto per l'anno solare 1921, il pagamento da effettuarsi non oltre il 20 settembre 1921 delle tasse per gli automobili, motocicli e motocarrozzette ad uso privato nella misura di quattro dodicesimi della tassa comune.

La conferenza Podrecca rimandata

Il Fascio di Combattimento comunica che l'on. Guido Podrecca ha telegrafato rimandando la sua conferenza a giovedì primo settembre.

INTORNO AL CONVEGNO DEI SINDACI della montagna

Caro collega,

Ho letto il tuo articolo comparso sul N. 198 del «Friuli».

Sarei proprio curioso di sapere come si chiama il tuo fortunato comune che tanti vantaggi ha saputo trarre dall'opera del benemerito Segretariato della Montagna; quali sono le fortunate malghe che si stanno attualmente sistemando sotto la sua direzione e qual'è quel bacino per il quale si stà elaborando il progetto esecutivo mentre, con tutta probabilità non sarà stato ancora neanche classificato.

Nota, caro collega, che 24 sono i bacini già classificati in provincia di Udine dal magistrato alle Acque e che questo ha già tante volte dichiarato che darà parere favorevole a tutte quelle nuove domande di concessione per sistemazione di bacini montani non rientranti nella sua classifica.

In quanto all'opera gratuita prestata dal benemerito segretariato per la Montagna devono vivere e siccome per vivere hanno bisogno che qualcuno li paghi, è logico dedurre che questo qualcuno sia sempre, in una forma o nell'altra, quello che di loro se ne serve.

E che ciò sia vero lo dimostrano le 125,000 lire devolute a detta istituzione dal Ministero per le Terre Liberate senza contare delle altre note e non note contribuzioni di Enti e Comuni.

Circa l'Istituto di Economia Montana, io so solo che è stato costituito per iniziativa dei veramente benemeriti Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, Cassa di Risparmio di Udine e Cooperative Carniche. Un po di rosso quindi, se lo vuoi, potrà anche esserci ma nel Segretariato per la Montagna c'è del nero molto nero e tanto nero che non vi si vede neanche dentro. Altro che apoliticità! Cordialmente ti saluto.

Un sindaco della montagna

La vertenza degli edili risolta

Lunedì sera, in una laboriosa adunanza di rappresentanti di imprese e della Camera del Lavoro, riunitisi presso la Federazione Industria e Commercio, presente il rappresentante della Federazione edilizia italiana, Munari, venne ampiamente trattata la questione del nuovo contratto di lavoro degli operai edili. Quasi in tutti i punti si addivenne ad un accordo, decidendo di applicare il ribasso dei salari in base ad una divisione per categorie secondo il rendimento degli operai. Ieri sera un comizio degli interessati si pronunciò in merito, accettando in massima l'accordo che verrà stabilito completamente in prossime riunioni.

Crediti verso l'Ungheria

L'Ufficio Provinciale del lavoro ci comunica:

Il trattato di pace con l'Ungheria è entrato in vigore il 26 luglio u. s. — Ora il nostro Governo, d'intesa con gli altri paesi alleati e con la Commissione delle riparazioni in Parigi, concreterà i provvedimenti atti a tutelare i diritti dei nostri concittadini possessori di titoli di debito pubblico ungherese (rendita).

Il Ministero del tesoro avverte che tali provvedimenti non appena concretati, verranno resi di pubblica ragione.

Analoga comunicazione perviene dal Ministero d'industria e Commercio per quanto riguarda i crediti ed i debiti in genere.

Questa sera spirava a Tarcento la bambina

Libera Malaguti

di mesi 16

I genitori, gli zii, le zie, i nonni ed i parenti tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

Serve la presente di partecipazione personale.

Udine 24 agosto 1921.

Per la costituzione dell'Ente

per le forze idrauliche del Friuli

La Provincia rivolge ancora appello ai Comuni ritardatari perchè si affrettino a prendere e a far pervenire alla Deputazione Provinciale le delibere di sottoscrizione al capitale dell'Ente, per poter partecipare alla costituzione dell'Ente stesso.

Mentre sono stati dati convenienti affidamenti perchè l'Ente debba studiare e attuare gli impianti di maggior valore, i comuni agirebbero contro il proprio interesse accogliendo lo inopportuno appello che è stato rivolto per invitarli a soprassedere sulle proprie deliberazioni, perchè resterebbero assenti dalla costituzione e dalla nomina delle cariche.

Le sottoscrizioni già orvenute infatti sono numerose e perspicue e permettono di procedere senza altro alla costituzione dell'Ente.

Orfani di guerra

Borse di studio da conferirsi dal Ministero dell'Interno. - Comitato nazionale pro Orfani di guerra

Il signor Prefetto presidente del Comitato Provinciale pro Orfani di guerra comunica quanto in appresso:

«Con provvedimento 1.o agosto 921 il Ministero dell'Interno — Comitato nazionale «pro Orfani di guerra» — indette un concorso di nove borse di studio dalle lire 3000 al massimo di lire 4000 annue, per le R. Università, R. Istituti Tecnici, R. Scuole Superiori, Agricole, Commerciali Industriali e navali, per l'anno scolastico 1921-1922.

Tanto si pubblica nell'interesse degli orfani di guerra che possono concorrere ad una delle dette borse di studio.

Le domande dovranno essere presentate a questo Comitato provinciale entro il 15 settembre p. v. Il Comitato è pronto a dare ogni informazione e chiarimento.

Infezione pericolosa

CAUSATA DA UNA FERITA

Alle ore 16 di ieri venne accolto di urgenza all'ospedale civile il bambino Olindo Piccolo fu Luigi di anni 6, proveniente da Villanova di Tarcento.

Giorni fa il bambino si era prodotto accidentalmente una ferita lacera-contusa al naso.

Il dottor Benedetti di Tarcento, vedendo che la ferita non migliorava, giudicò trattarsi d'infezione e ordinò il trasporto del bambino all'ospedale di Udine.

Dopo un'accurata visita l'infezione venne confermata e la prognosi riservata.

Esercitazioni di tiro

Si porta a conoscenza del pubblico che dal giorno 24 al 28 agosto corrente, dalle ore 5 alle ore 15 di ogni giorno avranno luogo al poligono di Godia esercitazioni di tiro.

Oltre a ciò il giorno 26 corr., dalle ore 20 alle 21.30 allo stesso poligono avranno luogo esercitazioni di tiro con mitragliatrici.

Pure al Poligono di Godia avranno luogo nei giorni 1, 2, 8, 9, 16, 17 del prossimo mese di settembre, esercitazioni di tiro.

Alta onorificenza

Il comm. dottor Domenico Rubini è stato nominato, di «motu proprio» di S. M. il Re Gran Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia per le benemerenze acquistate quale presidente della Giunta del Consorzio Acquedotto Poiana.

Congratulazioni vivissime all'egregio dottor Rubini per la nuova meritata alta onorificenza.

VOCI DEL PUBBLICO

UNA PORCHERIA

Gli abitanti di via Rauscedo ieri, come succede molte volte, hanno dovuto per tutta la giornata deliziarsi di un profumo poco piacevole di materie guaste che formavano un rigagnolo puzzolente lungo la via.

Gli abitanti si domandano se la strada debba servire anche per la comodità privata e girano la domanda alla Vigilanza Urbana.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La ripresa della «Forza del Destino» col nuovo tenore signor Renzo Cervellini ha segnato un successo pieno ed incontrastato perchè alla eccellenza dei precedenti esecutori si è aggiunto un cantante dai mezzi vocali educati ad ottima scuola che sa sfruttare per trarne i migliori effetti.

La scabrosa romanza del terzo atto, stata cantata dall'egregio artista in maniera encomiabile ed il pubblico che gremiva il teatro gli ha tributato un caloroso applauso con richieste di bis.

Abbiamo quindi un ottimo spettacolo al quale non potrà mancare il concorso degli spettatori.

Stasera con prezzi ridotti quarta rappresentazione. r. r.

STELLONCINI

Nella Nuova Zelanda ha fatto la sua apparizione un nuovo taumaturgo, un uomo di razza maori, cioè indigeno del paese il quale guarisce colla preghiera e colla imposizione delle mani, come usava fare Gesù Cristo in Gerusalemme. All'infuori del risuscitare i morti si può affermare che egli ha rinnovati quasi tutti i miracoli narrati dai Vangeli. Egli ha ridato la vista ai ciechi, guariti i paralitici, curate infinite deformità del corpo, fatto scomparire le traccie di lunghe e perduranti malattie, ridata la salute ai cronici. Una delle sue cure più recenti — racconta una corrispondenza londinese al «Piccolo» — è quella di una ragazza europea, riconosciuta incurabile per paralisi da tutti i dottori che la avevano visitata. Essa è stata indotta dai suoi parenti a recarsi a visitare Ratana, il taumaturgo in questione, che passava in un villaggio vicino alla sua dimora. La ragazza fu portata sulla piazza del villaggio ove il Ratana predicava poichè egli è anche missionario evangelista in automobile. Il Ratana, richiesto di fare qualcosa per la giovinetta malata, s'avvicinò ad essa e le domandò che cosa aveva e la ragazza gli spiegò la propria malattia, e i dolori ai che egli rispose: «Attendete qui che io finisca il servizio religioso in chiesa poi verrò da voi, e vedrò quel che si potrà fare, intanto cessate dal soffrire». E difatti, mentre il Ratana compiva il servizio religioso nella chiesa vicina, i dolori che tormentavano la ragazza scomparvero completamente. Quando il taumaturgo ritornò ad essa, dopo averla contemplata un istante le ordinò di alzarsi e di ritornare in chiesa con lui. I parenti della ragazza gli fecero osservare che essa aveva una gamba paralizzata, ma il tumaturgo ripetè l'ordine e la ragazza si alzò; e appoggiata al braccio di Ratana entrò in chiesa, dalla quale dopo alcune preghiere uscì completamente guarita. — Un altro caso è quello di un europeo il quale doveva camminare con le stampelle e che ora non ha bisogno di alcun aiuto per camminare da solo e diritto. Egli voleva fare un regalo di cinquanta sterline, ma il Missionario maori ha rifiutato la somma dicendo che egli operava soltanto per ragioni di dovere e non per ragioni di interessa. Ma i maggiori miracoli sembra che il Ratana li abbia compiuti fra le tribù ancora semiselvaggie della sua razza, dove la sua fama è giunta ad una altezza veramente mistica e dove la sua parola è ascoltata e obbedita come forse non lo fu mai la parola di altri profeti o taumaturghi. In una sola tribù egli ha guarito sei ciechi, quattro paralitici e tre cronici, più di quanto basta per stabilire su solide basi la sua fama di operatore di miracoli. Le tribù maore le quali non hanno mai abbracciato il cristianesimo completamente sembrano ora, in seguito alla predicazione di Ratana invase da nuovo spirito religioso.

× × ×

Una società segreta, la Ku-Klux-Klan, esercita attualmente un vero terrorismo in America senza che sino ra l'autorità sia pervenuta a scoprire uno solo dei suoi affiliati. I suoi aderenti tengono riunioni clandestine e vestono come vestivano i membri dell'Associazione medioevale della Santa Feme, cioè un mantello di velluto nero con il cappuccio onde non sono visibili che la bocca e gli occhi. Le ultime vittime di codesta setta furono la signora Beulach Iohnson e Tencha, nel Texas e il rev. Philipp S. Irwin cittadino inglese a Miami, nella Florida. La rivista «Tit Bits» racconta che nel silenzio della notte una banda di una trentina di uomini che erano vestiti nel modo suddetto, penetrò nella casa della signora Johnson e assassinò costei, dopo di averle preso tutto il denaro e i gioielli. Eguale cosa avvenne nell'assassinio dell'Irwin. La banda dei K. K. K è bene organizzata ed ha ramificazioni dappertutto. Essa comparisce all'improvviso a compiere le sue gesta; uccide, saccheggia e se ne va senza lasciare traccia; i K. K. K. si sono prefissi a meta speciale di punire i delitti dei negri in tutta l'America. Essi hanno un odio feroce contro i negri, nessuno dei quali è sicuro dinanzi a loro. Allorchè un negro si è macchiato di una colpa a danno di una bianca, la K. K. K. non aspetta che i tribunali pronuncino la loro sentenza. Essi danno l'assalto alla prigione ove il colpevole è rinchiuso e si impadroniscono del prigioniero impiccandolo al primo albero. Poi spariscono nelle tenebre misteriosamente come erano venuti. Spesso il carceriere stesso è probabilmente affiliato alla Società o corrotto da essa. E' evidente che alla testa della Società c'è un capo, ma non si sa chi sia e dove risieda. Alla società medesima appartengono, si suppone molte personalità. Non si riesce mai verificare le cause degli assassini da essa commessi. E' escluso uccida a scopo di furto, giacchè gli oggetti preziosi e i danari, quando ne spoglia le vittime, sono restituiti.

× × ×

L'Egitto non ha più un Kedivè; ha, per modo di dire un Sultano; ma di Kedivè ossia di cittadino che protesta di esserlo c'è ancora. E' il povero Abbas Hilmi che, sbalzato dal trono kediviale dal primo colpo di vento della guerra, trasportò i suoi penati e le sue pene sulle rive del Bosforo, dove si trova ancora. Tutto ciò era risaputo, sebben, forse un po' dimenticato. Ma ciò che non si sapeva, e che viene ora rivelato da una sentenza di divorzio, riferita dal «Secolo» è tutto un malinconico romanzo kediviale, le cui prime pagine hanno qualche analogia con la dolce favola delle «Mille e una notte». Circa 25 anni fa Abbas Hilmi scopriva la sua Sheherazade, che era poi la bellissima Ikbal, una circassa e tanto la amò che non trovò abbastanza ori e gemme e tesaurei scrigni e preziosi aromi da deporre — oltre il titolo kediviale, conferito con giuste nozze — ai suoi adorati piedini. E fu felice ed avrebbe continuato ad esserlo, con la sua Ikbal, anche dopo perduto il kedivato sulle romite sponde del Corno d'Oro, se la donna amata non fosse stata presa dal demone della politica, e non si fosse messa, in un col figlio primogenito, annidatosi in Svizzera, a tessere intrighi ed amicizie con gli stessi abborriti avverseri di Abbas Hilmi, con lo stesso Faud, il successore sul trono egiziano. Scopo presumibile, quello di assicurare un giorno, per il figlio quel ritorno sul trono perduto che al padre era follia sperare. E allora, più che l'amor potè l'offesa: Abbas Hilmi scacciò dal cuore la donna che vi fu più che regina, e la volle scacciata dal talamo. Il tribunale dello Sceik-ul-Islam ha pronunziato il divorzio. La troppo intraprendente Ikbal non è più kedivah nemmeno in titolo platonico. Ecco uno dei nefasti della politica; la distruzione di un focolare felice.

× × ×

Cristina di Francia, figlia di Enrico IV e di Maria de' Medici, sposò nel 1619 Vittorio Amedeo, principe di Piemonte, figlio del duca di Savoia Carlo Emanuele I. Essa giunse a Torino accompagnata dalla sua corte numerosa e rumorora. Dopo pochi giorni fu celebrata la festa del Santo Sudario, alla quale la giovane principessa partecipò con grande fervore. In uno studio dedicato dalla «Revue de Paris» a quella che fu poi madama Reale, è rievocato l'aspetto di piazza Castello in quei giorni, secondo una stampa dell'epoca. Su un balcone riccamente ornato del palazzo hanno preso posto le principesse, prima fra tutte Cristina di Francia. Nel mezzo della piazza si vede una sontuosa tribuna riservata ai principi e ai vescovi. Sulla balaustrata di questa tribuna è stato deposto il Santo Sudario. Più in basso si scorge una specie di cattedra destinata all'arcivescovo di Torino. Davanti al Sudario, circondato da torcie ardenti, sono schierati gli archibugieri del duca. E la piazza è gremita di monaci, di popolani, di mendicanti. In un'altra tribuna si stipano in file serrate le più cospicue personalità cittadine almeno a giudicare dall'abbigliamento. Anche i tetti delle case vicine sono gremiti di gente. L'anno nel quale Cristina di Francia assistette per la prima volta alla fetsa un padre teatino fu pregato dal duca di dire qualche parola al popolo, e il frate lo fece con tanto ardore di fede che da tutte le parti la folla gli gettò i propri amuleti perchè toccassero il Santo Sudario. Un tale poi, dal mezzo della piazza, lanciò al frate un pesante gruppo di medaglie legate insieme che lo colpirono alla bocca e lo fecero sanguinare. Il duca stesso con la gentilezza che lo distinguova, si avvicinò al frate e gli asciugò il sangue col proprio fazzoletto, facendogli notare che nessun generale era mai stato ferito in condizioni più glorise e dopo un successo uguale. I frati predicatori avevano in quel tempo un grande ascendente sul pubblico e sugli stessi regnanti. Nel 1601 per esempio, durante la guerra tra il re di Francia e il duca di Savoia fu proprio la parola di un frate teatino nativo di Tolosa, che condusse alla pace. Il monaco fece a Tolone alla presenza di Enrico IV, un quadro così eloquente delle sofferenze del popolo durante la guerra, che il monarca ne fu vivamente commosso e da quel momento pensò seriamente alla pace.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8.— (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16,10 — 19,45 (x)

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 —10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5. 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia del Degano: Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — 18.40. — Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9,5 — 17,5 — 19,45 — Partenze da Villasantina: ore 9,15 — 12,15 — 20 — 22,30. — Arrivi a Comeglians: ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — 23.40.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16,30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5 50. — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 — 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40. — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20. — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Buia: 8,15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45. Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13,50 — **Arrivo a Udine:** ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca, Dobra — Ore 16.45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO

Partenza da Precenicco ore 7.30
Partenza da Lignano » 17.—

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.